



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

Collegio dei Revisori dei conti

= ° =

VERBALE N. 415

L'anno 2017, il giorno 18 dicembre, alle ore 10,00 si riunisce il Collegio dei revisori presso la sede della Corte dei Conti in Roma, via Baiamonti n.25.

Sono presenti:

Presidente Cons.Paolo Luigi Rebecchi

Componente Dott.Giovanni Criscuoli

Componente Dott. Paolo Speranzoni

Il Collegio procede all'esame dello schema del *Budget economico e degli investimenti unico di Ateneo* e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione prescritta che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il Collegio rammenta che il Budget completo degli allegati deve essere trasmesso, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, alla amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 13.10, previa stesura del presente verbale.

Letto, firmato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI:

Cons.Paolo Luigi Rebecchi

Dott.Giovanni Criscuoli

Dott.Paolo Speranzoni



**RELAZIONE SULLO SCHEMA DI *BUDGET*
ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI UNICO DI
ATENEIO, RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2018**

1. Premessa.

Lo schema di *budget* economico e degli investimenti unico di Ateneio dell'Università degli Studi di Trieste per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020, predisposto dal Settore Servizi Economico-Finanziari, ai fini dell'esame e dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, è stato trasmesso per posta elettronica, ai componenti del questo Collegio dei Revisori, nelle date 12 e 13 dicembre 2017.

Il Collegio dei revisori, pertanto, procede – all'esito dell'esame dei documenti contabili ricevuti – alla redazione della relazione sul budget, nonostante i tempi ristretti, in considerazione della fissazione del CDA per il 20 dicembre 2017.



Nel merito, la documentazione pervenuta è così composta:

- Proposta di Budget Economico e degli Investimenti unico di Ateneo per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020, costituito dai seguenti prospetti:
 - a. Budget Unico Economico per l'anno 2018. Lo schema rappresenta la parte relativa alle Unità analitiche e ai Progetti "solo costi". Sono state, inoltre, inserite due colonne (una per l'Amministrazione centrale ed una per i Dipartimenti) relative ai progetti "cost to cost" che non sono oggetto di approvazione;
 - b. Budget Unico Investimenti per l'anno 2018;
 - c. Budget Unico Economico per il triennio 2018-2020;
 - d. Budget Unico Investimenti per il triennio 2018-2020;
 - e. Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
 - f. Previsione dei flussi di cassa 2018;
- Relazione illustrativa
- Allegati
 - 1) Classificazione della spesa in Missioni e Programmi;
 - 2) Programma dei Lavori Pubblici per il triennio 2018-2020.
 - 3) Tabelle di dettaglio.

Quanto al piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, l'Ateneo ha rappresentato che lo stesso sarà predisposto e sottoposto ad approvazione unitamente alla programmazione gestionale e degli obiettivi nel prossimo mese di gennaio 2018



2. Il quadro normativo di riferimento

Il D.Lgs. n. 18/2012 (*"Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università"*), il primo dei provvedimenti emanati dal Governo in attuazione delle novità contabili della riforma di cui all'art. 5, comma 1 lettera b) e comma 4 lettera a) della legge n. 240/2010, ha individuato i documenti obbligatori che costituiscono il quadro informativo economico e patrimoniale delle università relativamente alla fase di previsione:

- a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, costituito da *budget* economico e *budget* degli investimenti;
- b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da *budget* economico e *budget* degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

Il su citato provvedimento normativo ha previsto la successiva emanazione di quattro ulteriori decreti, due dei quali sono stati approvati nel 2014. Il primo è il D.M. 14 gennaio 2014 n. 19, che introduce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le università in contabilità economico patrimoniale si devono uniformare; il secondo è il D.M. 16 gennaio 2014, n. 21, che definisce i criteri per la classificazione della spesa delle università per missioni e programmi, documento che costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione (D.Lgs. 18/2014, art. 4, co. 1).

Ulteriore novità del 2014 concerne la nomina (D.M. 578 del 16.7.2014) della Commissione prevista dal D.Lgs. 18/2012, art. 9, il cui compito è quello di monitorare l'introduzione negli atenei della nuova contabilità, di aggiornare i principi contabili e gli schemi di bilancio e, in

li



generale, supportare gli atenei. Con decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, sono stati definiti gli schemi di *budget* economico e degli investimenti che le Università devono adottare a partire dall'esercizio 2016, nonché i contenuti minimi della Nota illustrativa.

3. Le misure di contenimento della spesa pubblica

Con il d.l. 31.5.2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30.7.2010, n. 122, sono state introdotte nuove misure in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Con riferimento alle modalità applicative delle su dette norme di contenimento della spesa pubblica, la circolare MEF n. 40 del 23.12.2010 ha chiarito, in particolare:

- che ricadono nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute da ciascun ente, oggetto delle predette misure di contenimento, finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite, tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio, senza alcun vincolo di destinazione;
- che ai fini della determinazione dell'ammontare delle spese non soggette a misure di contenimento, possono includersi le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti, ivi comprese le spese per missioni, per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati.

L'Università degli Studi di Trieste, con delibera del Consiglio di Amministrazione, del 8.3.2011 ha determinato le spese soggette alle misure di contenimento in modo da individuare sia l'ammontare della spesa 2009 soggetta a tagli (quota di riferimento) sia il limite di spesa ammissibile.



In sintesi, rientrano nella fattispecie delle spese non soggette a misure di contenimento le spese per progetti di ricerca, didattica e formazione (master, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento), progetti riconducibili alle finalità istituzionali, finanziati dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati, tra cui le prestazioni in conto terzi, ovvero per le attività strumentalmente connesse alle predette finalità istituzionali (es., spese per missioni, per autovetture, per pubblicità obbligatoria/orientamento).

Peraltro, nell'ambito dei predetti progetti, della destinazione delle risorse vincolate si deve dare riscontro in sede di rendicontazione o consuntivazione.

Per la predisposizione delle poste del *budget* 2018, l'amministrazione ha tenuto conto di tali misure che concernono diverse tipologie di spese, nonché di quelle vigenti alla data di entrata in vigore del su citato decreto legge e da quest'ultimo non espressamente abrogate, nonché dei conseguenti versamenti al bilancio dello Stato come da D.L. n. 78/2010, cit..

Si riportano di seguito le tipologie di spese soggette alle riduzioni di spesa di cui al D.L. n. 78/2010, cit., tuttora in vigore:

Art. 6, comma 8 - Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza

- Il limite di spesa previsto è pari € 6.453,33 (20% della spesa 2009: € 32.266,65); pertanto, la riduzione da riversare al bilancio dello Stato ammonta a € 25.813,32.

Art.6, comma 14 - Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi

- Il limite di spesa previsto è pari € 6.208,79 (del 20% della spesa 2009: € 7.760,99); pertanto, la riduzione da riversare al bilancio dello Stato ammonta a € 1.552,20.

Successive modifiche all'art.6, comma 14:



- Art.5, comma 2 del D.L. 95/2012 - "le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione [...] non possono effettuare spese di ammontare superiore all'50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011". Nel 2013 il budget a disposizione ammontava a € 3.140,40 (50% di € 6.208,79). Circolare MEF 2 del 5.5.2013 - *"Si evidenzia, nel contempo, che le somme derivanti dall'applicazione delle nuove riduzioni di spesa, di cui al comma 2 dell'articolo 5 del D.L. 95/2012, non devono essere versate in conto entrate al bilancio dello Stato e, quindi, per le Amministrazioni interessate, tali importi, costituiscono delle economie. Restano, invece, ancora da versare, nell'apposito capitolo in conto entrate al bilancio dello Stato, le somme derivanti dalle riduzioni compiute in applicazione del comma 14-art.6 del D.L. n. 78/2010, in attuazione a quanto stabilito dal successivo comma 21, dello stesso art. 6"*
- Art.15, comma 1 D.L. 66/2014 - *"A decorrere dal 1° maggio 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione [...] non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011"* Il budget 2016 così calcolato ammonta a € 1.862,64 (30% di € 6.208,79)

Altre norme rilevanti in materia sono quelle del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 ("Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria"), conv. con L. n. 133/2008. L'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 67, comma 6 (*Norme in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi*), porta ad un riversamento di Euro 117.953,00; le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui alla norma in esame sono versate entro il mese di ottobre all'entrata del bilancio dello Stato.



4. Il Budget unico di Ateneo per il 2018

Il Budget unico di ateneo per l'anno 2018 ed il budget economico triennale sono stati predisposti secondo le indicazioni previste dal Decreto interministeriale sopra ricordato.

Nel Conto Economico previsionale, redatto in forma scalare, sono evidenziate tre aree di attività:

- Area operativa: comprende tutte le operazioni attinenti la gestione caratteristica dell'Ateneo;
- Area finanziaria: compendia tutti i costi ed i proventi inerenti la gestione della Tesoreria e dei mutui;
- Area straordinaria: riguarda tutte le operazioni che esulano dalla gestione tipica ed hanno quindi natura straordinaria, non essendo ricorrenti o non di competenza dell'esercizio.

Nello schema di *budget* economico, che risulta conforme allo schema di conto economico di cui all'allegato 1 del D.I. n.925 del 10 dicembre 2015 è stata introdotta la voce "*Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale*" per rendere evidente, ai fini del conseguimento di un risultato economico in pareggio, l'utilizzo di riserve patrimoniali non vincolate al momento di predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione.

A) PROVENTI OPERATIVI:

I proventi operativi sono costituiti dai proventi propri (cioè quelli derivanti dalla contribuzione studentesca, dall'attività commissionata di ricerca e trasferimento tecnologico, da attività di ricerca con finanziamenti competitivi – dai contributi esterni).



Per il 2018, la previsione di budget indica un totale dei proventi operativi pari a euro 117.027.011,00 a fronte di euro 115.377.070,00 del 2017, con un aumento, quindi, di euro 1.649.941,00.

Per quel che riguarda le specifiche voci, i proventi per la didattica da studenti sono costituiti da:

- Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea magistrale
- Tasse e contributi per Scuole di specializzazione
- Proventi da master
- Proventi da corsi di perfezionamento
- Proventi da corsi di dottorato

La procedura di stima per Tasse e contributi ha tenuto conto che, nell'esercizio considerato, rientrano i 9/12 dell'a.a. 2017/18 e i 3/12 dell'a.a. 2018/19.

Le relative somme sono indicate nella tabella che segue:

Proventi propri	Budget 2018
Proventi per la didattica da studenti	20.082.345,00
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	0,00
TOTALE	20.082.345,00

L'attuale sistema di tassazione dell'Università degli Studi di Trieste ha recepito le disposizioni della Legge di stabilità 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232: articolo 1, commi 252 e seguenti).

In particolare al comma 252 è stabilito che *"Gli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale delle università statali contribuiscono alla copertura dei costi dei servizi didattici, scientifici e amministrativi mediante un contributo onnicomprensivo annuale, anche differenziato tra i diversi corsi di laurea e di laurea magistrale, da versare all'università alla quale sono iscritti. Restano ferme le norme in materia di imposta di bollo, le norme in materia di esonero e di graduazione dei contributi, di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, nonché le norme sulla tassa regionale per il diritto allo studio, di cui all'articolo 3, commi da 20 a 23, della legge 28 dicembre 1995, n. 549. Sono comunque ricompresi,*



all'interno del contributo onnicomprensivo annuale, i contributi per attività sportive.”

La tassazione è uguale per tutti i corsi di Studio.

L'importo totale dovuto si ottiene sommando il contributo onnicomprensivo annuo, imposta di bollo e tassa Regionale.

Il contributo onnicomprensivo annuo è determinato in maniera progressiva rispetto al valore ISEE. All'importo ottenuto si dovrà sottrarre l'eventuale importo derivante da riduzioni ed esoneri.

I ricavi previsti per il 2018 da tasse e contributi (Euro 20.082.345,00), sono superiori a quanto previsto per il 2017 (Euro 18.124.000,00). La stima effettuata dall'Ateneo di tale maggior ricavo si fonda sull'andamento degli incassi nell'a.a.2016/17 e delle iscrizioni per il corrente a.a..

Per i proventi derivanti da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e da Ricerche con finanziamenti competitivi non è stato iscritto a budget alcun importo. Tali importi, infatti, saranno imputati nel corso del 2018 ai progetti “cost to cost”.

Per quanto riguarda i contributi, la previsione complessiva per il 2018 risulta dal prospetto che segue:

Contributi	Budget 2018
Contributi da Miur e altre Amministrazioni centrali	87.502.991,00
Contributi Regioni e Province autonome	3.922.499,00
Contributi altre Amministrazioni locali	0,00
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00
Contributi da Università	17.839,00
Contributi da altri (pubblici)	4.750.713,00
Contributi da altri (privati)	310.475,00
TOTALE	96.504.517,00

Fra i contributi da MIUR, la voce di maggiore rilievo è quella relativa Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), che costituisce anche la voce di ricavo principale dell'intero bilancio. L'importo per il 2018 è stato stimato in Euro 80.937.322,00 (quota base+premiale+ intervento perequativo), con una diminuzione rispetto al 2017 di Euro 1.863.007,00, valore ritenuto



congruo secondo principi di prudenza; tale stima è stata effettuata sulla base del contenimento della riduzione al - 2,25% rispetto alla quota 2017.

L'andamento delle assegnazioni ministeriali per FFO dell'ultimo quinquennio ne evidenzia una diminuzione ed in particolare della quota base del finanziamento, quella cioè che dovrebbe remunerare il normale funzionamento delle attività.

La quota base, in particolare, a partire dal 2014, con l'introduzione dei "costi standard" ha manifestato una progressiva riduzione, solo parzialmente compensata dalla quota premiale e dall'intervento perequativo.

Con il Decreto Ministeriale n.610 del 9 agosto 2017 relativo ai "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2017" è stato previsto un ulteriore stanziamento per le finalità di cui all'art.1 commi 265 e 266 della Legge n.232 del 11 dicembre 2016, da ripartire tra le università statali, a decorrere dall'anno 2017, a compensazione del minore gettito da contribuzione studentesca.

L'Ateneo stima detto importo in Euro 800.000,00.

Nella categoria "Contributi Regione e province autonome" sono compresi tutti i contributi provenienti dalla Regione Friuli Venezia-Giulia. Il principale finanziamento iscritto in tale voce è quello di cui alla L.R. n. 2/2011 (finanziamento al sistema universitario).

La predetta normativa generale è stata recentemente modificata dall'art. 5, c. 27 lett. b) della L.R. n. 34/2015 (legge di stabilità 2016); in particolare, il novellato art. 6 della L.R. 2/2011 dispone che, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale di bilancio 2016 (L.R. n. 30/2015) la Giunta regionale, previo parere della Conferenza del sistema universitario regionale e sentiti i presidenti dei Consorzi universitari o loro delegati, nonché gli studenti, tramite il Coordinamento regionale dell'Alta Formazione approvi lo schema del Programma triennale, articolato per annualità.

ui

AC

J



Secondo il Programma triennale 2016-2018, l'Ateneo ha proposto, per il 2018, interventi pari a euro 2.067.500,00. Nei contributi correnti è compresa l'assegnazione regionale di Euro 630.000,00 a sostegno delle spese per i corsi di laurea triennale dell'area sanitaria.

La Regione FVG copre con contributi pluriennali sia la quota capitale che la quota interessi da rimborsare per i mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di opere di edilizia d'Ateneo; a tal riguardo viene iscritta in budget la somma di 824.149,00 a titolo di rimborso interessi passivi.

Anche per il 2018 è prevista, da parte dell'ARDISS, l'erogazione del contributo di Euro 12.000,00 per attività culturali, di aggregazione, turistiche e sportive.

Altra voce della categoria contributi è quella dei Contributi da altri enti pubblici, che accoglie, in particolare, i ricavi, con finalità predefinita, ricevuti da soggetti terzi per la copertura dei costi del personale convenzionato. L'importo più rilevante, pari ad Euro 3.726.785,00 è quello per il personale convenzionato con l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste.

B) COSTI OPERATIVI:

COSTI OPERATIVI	Budget 2018
Costi del personale	79.811.344
Costi della gestione corrente	30.023.808
Ammortamenti e svalutazioni	2.665.486
Accantonamenti per rischi ed oneri	110.000
Oneri diversi di gestione	703.781
Totale	113.314.419

Tra i costi operativi la voce più rilevante è costituita dai costi per il personale. Gli stanziamenti sono stati stimati sulla base dei dati pre-consuntivi per il 2017, rispetto ai quali è stato applicato, in diminuzione,



l'impatto finanziario, su tale esercizio, delle cessazioni intervenute nel corso del 2017 (per un totale di 48 unità) e di quelle previste per l'anno 2017 (30 unità).

Per quanto riguarda invece il reclutamento, le spese sono state stimate sulla base delle risorse disponibili in termini di punti organico. La nota illustrativa riporta una dettagliata illustrazione della programmazione 2016 e 2017, dalla quale si ricava l'entità delle risorse assunzionali fruibili nel 2018.

I costi della gestione corrente, che per l'anno in esame risultano invece dalla tabella che segue, sono stati stimati effettuando una ricognizione sulle obbligazioni già assunte dall'Ateneo (contratti già stipulati ed in essere), nonché su una stima (su base storica) degli altri costi da sostenere in relazione alle attività dell'Ateneo.

Fra tale tipologia di costi, la categoria Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali è quella più rilevante (Euro 17.581.550,00) ed al suo interno sono previsti i costi per i Servizi di riscaldamento, condizionamento e energia per Euro 4.244.870,00 servizi forniti tramite l'adesione alla convenzione Consip "Servizio Integrato Energia 3" già effettuata nel corso del 2017.

B) IX. Costi della gestione corrente	Budget 2018
Costi per sostegno agli studenti	3.325.424
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	159.000
Acquisto materiale di consumo per laboratori	258.346
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	2.669.967
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	17.581.550
Acquisto altri materiali	548.724
Costi per godimento beni di terzi	385.930
Altri costi	5.094.867
Totale	30.023.808

Per quanto riguarda gli ammortamenti inseriti nel *budget* economico 2018 sono stati iscritti in questa voce per Euro 1.665.486,00, di cui Euro



73.785,00 su immobilizzazioni immateriali e Euro 1.591.701,00 su immobilizzazioni materiali. La previsione degli ammortamenti è stata effettuata simulando le quote di ammortamento che graveranno nell'anno 2018 sui beni già in inventario al 30 settembre 2017 e stimando gli acquisti di beni in base al budget investimenti non utilizzato al 30 settembre 2017; il relativo importo trova copertura nelle riserve disponibili di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale, in seguito alla decisione di dare copertura integrale agli investimenti. Occorre in proposito tenere presente che in sede di bilancio 2015 era stata effettuata una ricognizione di tutti i beni presenti nell'inventario dell'Ateneo e per quelli acquisiti con risorse proprie sono state vincolate quote di riserve pari al valore residuo dei beni; allo stesso modo, in sede di budget 2017 sono state vincolate quote di patrimonio netto pari all'importo totale del budget investimenti.

La quota di ammortamenti su nuovi investimenti 2018 (oggetto di approvazione nel budget degli Investimenti 2018) è pari ad Euro 335.292,00.

Nella voce svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (pari ad Euro 1.000.000,00) è previsto un importo di Euro 850.000,00 connesso al mancato incasso su crediti relativi a tasse studentesche. La previsione è stata effettuata per i crediti verso studenti applicando al totale della previsione di Tasse e Contributi (ad esclusione delle quote relative alle scuole di specializzazione e agli esami di stato e ammissione, somme che si ritengono di esigibilità certa), la quota di mancato realizzo di incasso che si è realizzata nell'anno accademico 2016/2017, pari al 4,20%.

Per l'accantonamento al fondi svalutazione degli altri crediti, per la quale è stato previsto un importo di Euro 150.000,00, la stima è stata operata in base all'analisi dell'andamento della riscossione dei crediti.

Per la voce "accantonamenti per rischi ed oneri" è previsto un budget pari ad Euro 100.000,00, importo che scaturisce dalla previsione su base



storica dei costi contenzioso giudiziario, spese legali per difesa diretta dell'Università e rimborso di spese legali ai dipendenti. E' prevista una ulteriore somma di euro 10.000,00 per eventuali rischi per imposte e tasse.

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono ad imposte e tasse (tassa rifiuti, imposta sul patrimonio, imposta di bollo), per un importo totale di Euro 703.781,00.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

In questa sezione sono iscritti i costi degli interessi passivi da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti a valere sui Mutui in essere, per un totale di Euro 824.149,00 (costo completamente coperto dal sconto dei contributi regionali concessi a tal fine) e delle commissioni bancarie e per le carte di credito per Euro 110,00.

Le imposte sul reddito della gestione corrente, stimate in Euro 4.802.569,00, compendiano tutte le voci di costo relative all'IRAP, articolate secondo i diversi ruoli e le diverse tipologie di compensi per Euro 4.582.569,00; la restante quota di Euro 220.000,00 riguarda invece il pagamento dell'IRES su immobili, attività commerciale e altri proventi.

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO.

Complessivamente dalla gestione ordinaria (cioè la differenza fra il totale dei proventi operativi, di euro 117.027.011,00 e dei costi operativi, pari a euro 113.314.419,00) emerge un risultato positivo di euro 3.712.592,00. Tuttavia, sottraendo da quest'ultimo gli oneri finanziari, pari



ad euro 824.259,00 e le imposte, pari ad euro 4.802.569,00 il risultato economico complessivo presunto presenta un saldo negativo per euro 1.914.236,00.

Tale somma è stata coperta, in base alle regole della contabilità economico-patrimoniale, utilizzando quote libere di patrimonio netto per giungere al pareggio del budget.

5. Il budget degli investimenti 2018

Il budget investimenti proposto è il risultato delle scelte in materia di investimenti per lavori pubblici relative agli anni precedenti, nonché a quelle oggetto del Programma Triennale 2018-2020 e del correlato elenco annuale 2018, che viene approvato in allegato al Budget Unico di Ateneo 2018, come attualmente previsto dall'art. 21 del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (già art. 128 del precedente Codice degli appalti, D.Lgs. 12 aprile 2016, n. 163).

L'Ateneo finanzia con risorse proprie 7,5 milioni di Euro di investimenti, principalmente riferiti alla manutenzione straordinaria di impianti ed immobili e all'acquisto di attrezzature scientifiche da parte dei Dipartimenti, con un incremento rispetto al 2017 di euro 3.877.877,00. Tale importo trova copertura nelle riserve disponibili di patrimonio netto.

Il prospetto che segue evidenzia le nuove autorizzazioni.

li

li

li



BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2018						
VOCI	A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI			B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
	IMPORTO INVESTIMENTO			I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O IN CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
	2017	2018	2018 vs 2017			
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo						
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		15.000				15.000
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili						
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	426.600	4.369.069	3.942.469			4.369.069
<i>di cui previsti nel Piano Triennale delle opere pubbliche</i>	426.600	4.369.069	3.942.469			
<i>di cui richiesti dalle altre strutture dell'Ateneo</i>						
5) Altre immobilizzazioni immateriali						
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	426.600	4.384.069	3.957.469			4.384.069
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1) Terreni e fabbricati						
2) Impianti e attrezzature	1.580.714	2.268.084	687.370			2.268.084
<i>di cui previsti nel Piano Triennale delle opere pubbliche</i>	80.000	888.000	808.000			
<i>di cui elenco opere in economia in Piano triennale</i>	545.014	284.040	260.974			
<i>di cui richiesti dalle altre strutture dell'Ateneo</i>	955.700	1.096.044	140.344			
3) Attrezzature scientifiche	725.281	359.180	366.101			359.180
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali						
5) Mobili e arredi	131.000	91.500	39.500			91.500
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	650.000	302.325	347.675			302.325
<i>di cui previsti nel Piano Triennale delle opere pubbliche</i>	650.000	302.325	347.675			
<i>di cui richiesti dalle altre strutture dell'Ateneo</i>						
7) Altre immobilizzazioni materiali	108.186	88.000	20.186			88.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.195.181	3.109.089	86.092			3.109.089
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	23.500	30.000	6.500			30.000
TOTALE GENERALE	3.645.281	7.523.158	3.877.877			7.523.158

6. Il budget economico triennale 2018- 2020

Il budget economico triennale 2018/20 è stato costruito indicando proventi e costi operativi tendenzialmente stabili, tenuto conto dell'andamento delle iscrizioni e finanziamento pubblico, seppur in presenza di una prevista crescita della dinamica stipendiale per il congiunto effetto dello sbocco degli scatti e dalle nuove assunzioni programmate. Ciò ha comportato una contrazione della programmazione dei costi per il mantenimento ed il funzionamento delle strutture universitarie.



7. La previsione dei flussi di cassa

La previsione dei flussi di cassa dell'Ateneo per l'anno 2018 è riportata nel prospetto che segue:

PROSPETTO DI PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA 2018	
CASSA INIZIALE AL 01.01.2018	47.580.544
TOTALE FLUSSO DI CASSA 2018 (FC = A + B + C)	-3.280.970
<i>Entrate previste 2018</i>	197.851.330
<i>Uscite previste 2018</i>	201.132.300
TOTALE FLUSSO DI CASSA OPERATIVO (A)	2.335.030
ENTRATE FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	195.480.330
USCITE FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	193.145.300
TOTALE FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-4.069.000
ENTRATE FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	2.371.000
USCITE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	6.440.000
USCITE	
TOTALE FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-1.547.000
ENTRATE FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	0
USCITE FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	1.547.000
CASSA FINALE PREVISTA 31.12.2018	44.299.574

Dall'esame dei dati innanzi riportati, si rileva che l'Ateneo prevede, anche per il 2018, un flusso di cassa negativo, pari a euro - 3.280.970,00 (il budget 2017 prevedeva un flusso di cassa pari a euro -4.728.830,00).



8. Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria

Al Budget economico è allegato il Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (DM 14 gennaio 2014 n.19, art.7)

9. Conclusioni

Il Collegio considerato che:

- il budget è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i Ricavi previsti risultano essere attendibili;
- i Costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- il Budget è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- e' stata data evidenza del rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione del Budget economico dell'anno 2018 da parte del Consiglio di Amministrazione

Roma lì 18 dicembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI:

cons. Paolo Luigi Rebecchi

dr. Giovanni Criscuoli

dr. Paolo Spemanzoni